

PROGETTO ATTIVAZIONE AMBULATORIO
INFERMIERISTICO

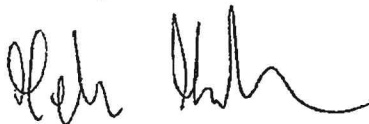
Responsabili del progetto:

Dr.ssa Anna Maria Sanna



Direttore Dipartimento Direzionale Ospedale Territorio Asl Gallura

Dott.ssa Marika Mela



Coordinatore Professioni Sanitarie Dipartimento Direzionale Ospedale Territorio Asl Gallura

Valutazione documento: Servizio Qualità e Risk Management

Dr.ssa Enequina Bandinu



Direttore Generale Asl Gallura

Dr. Marcello Acciario



Direttore Sanitario Asl Gallura

Dr. Raffaele De Fazio



Premessa

La ricerca di soluzioni sempre migliori per garantire la tempestività, l'efficacia e l'efficienza degli interventi, nonché il coinvolgimento del cittadino fruitore delle prestazioni è uno degli impegni prioritari dei Servizi Sanitari. In questo percorso risultano fondamentali le evidenze scientifiche, l'appropriatezza e la continuità delle cure a favore dei cittadini, le esperienze maturate, i professionisti e le loro competenze, oltre alla normativa ed ai documenti programmatori. Al riguardo assumono particolare importanza l'elaborazione e la sperimentazione di modelli di assistenza basati sull'integrazione e sulla valorizzazione delle diverse professionalità impegnate nelle cure primarie.

Con il DM 77 del 23 maggio 2022 si è dato il via al nuovo modello di organizzazione territoriale, una **sanità d'iniziativa** con un forte orientamento alla gestione **proattiva** della salute.

La promozione della salute statuisce che una buona assistenza è alla base dello sviluppo sociale economico degli individui. In alcuni paesi sono stati utilizzati chiari orientamenti politici secondo cui i cambiamenti adottati nell'assistenza sanitaria devono essere supportati da un'elevata qualità dell'assistenza infermieristica tramite il raggiungimento e mantenimento degli standard professionali nella pratica, nonché sui costi e sui risultati dell'assistenza infermieristica.

L'Infermiere è responsabile dell'assistenza infermieristica generale che è di natura preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, tecnica, relazionale ed educativa. Le sfere di competenza del professionista sono la prevenzione della malattia, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il riconoscimento della professione infermieristica, sancito a livello giuridico, permette inoltre agli infermieri di poter sviluppare autonomamente competenze avanzate nella gestione dei bisogni assistenziali dei singoli individui, gruppi e comunità, contribuendo a rafforzare l'attività di mantenimento e promozione della salute, di prevenzione delle malattie, di cura e riabilitazione.

La finalità dei Servizi Ambulatoriali Infermieristici è quello di promuovere lo stato di benessere, prevenire le malattie e gestire bisogni assistenziali legati a stati acuti o cronici.

La realizzazione di una Rete di Servizi Infermieristici Territoriali centrata su Ambulatori di Assistenza Infermieristica è una proposta innovativa che rappresenta per la popolazione una nuova opportunità di ricevere assistenza e per gli infermieri, che avranno la possibilità di interfacciarsi con i Medici di Medicina Generale o Medici Specialisti, una vera opportunità di crescita e sviluppo professionale.

Gli ambulatori infermieristici prevedono la “*presa in carico*” della persona attraverso la valutazione del bisogno di assistenza e l'uso di metodologie e strumenti di pianificazione per obiettivi e di adeguati strumenti informativi, favorendo la piena assunzione di responsabilità e l'autonomia dell'infermiere nell'organizzazione e nella gestione dell'assistenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa che regola l'esercizio professionale (DMS 739/94 - Patto Infermiere/Cittadino 1996 - Legge 42/99 - Codice Deontologico 1999 - Legge 251/2000 - Legge 1/2002 - Ordinamenti Didattici delle Classi di Lauree MIUR 2002).

La realizzazione di un Ambulatorio Infermieristico va ad apportare molteplici vantaggi a tutto il Sistema Sanitario Territoriale della Asl Gallura:

- ✓ deospedalizzare e demedicalizzare la cura dei pazienti, dove adottabile;
- ✓ consentire e facilitare la presa in carico dei cittadini attraverso la Continuità Assistenziale tra i Servizi Ospedalieri e quelli Territoriali;
- ✓ favorire l'accesso alla Medicina Specialistica, per via del trasferimento di attività improprie dall'ambulatorio medico a quello di competenza infermieristico;
- ✓ sviluppare e accrescere il ruolo dell'infermiere in ambito territoriale (Infermiere di Famiglia/Comunità);
- ✓ ottimizzare l'impiego delle risorse e la gestione del tempo dei pazienti, dei loro familiari e degli stessi operatori dell'Azienda;
- ✓ accrescere il livello di soddisfazione dell'utenza, attuando nel contempo una preziosa azione di informazione ed educazione sanitaria al cittadino.

Analisi ambito territoriale di riferimento

Il bacino di utenza della Casa di Comunità di San Teodoro, (Budoni, Loiri Porto San Paolo, Padru, San Teodoro), è di circa 15700 individui residenti, divisi equamente tra uomini e donne.

Queste semplici informazioni dimostrano come l'istituzione di un Ambulatorio a gestione infermieristica, avente la capacità di supportare e integrarsi con gli altri Servizi della Rete Sanitaria, avrebbe un grande impatto sull'offerta di prevenzione, assistenziale ed educativa sul bacino di utenza del Distretto Socio-Sanitario in un periodo come questo, caratterizzato da profondi mutamenti sociali, economici e culturali e dalla crescita qualitativa e quantitativa della domanda sanitaria, in cui siamo chiamati alla programmazione di interventi Sanitari Territoriali.

L'ambulatorio infermieristico

Rappresenta un modello di organizzazione e gestione dell'assistenza infermieristica in grado di rispondere con competenza alle diverse esigenze nei confronti dei singoli e della collettività, costituisce un importante punto di riferimento per la Continuità Assistenziale Territoriale.

È il luogo dove l'infermiere incontra la popolazione del territorio di riferimento e attraverso la presa in carico, l'individuazione dei bisogni e la definizione del Piano Assistenziale garantisce attività e prestazioni mirate a migliorare il percorso di cura e di salute per le persone che non necessitano di ricovero ospedaliero o Day Hospital.

Il quadro di riferimento normativo per la gestione degli ambulatori infermieristici distrettuali è definito dal D.P.C.M. 29/11/2001 (Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza - LEA).

Obiettivi Generali

La realizzazione di un Ambulatorio infermieristico ci garantisce molteplici **vantaggi**:

- ✓ migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte dei cittadini dei Servizi Sanitari e delle prestazioni di assistenza sanitaria primaria, livello di Primary Care, anche in stretta collaborazione funzionale con il Punto Unico di Accesso (PUA);

- ✓ costituire una rete tra le Strutture Ospedaliere e Territoriali, quali Assistenza Domiciliare e Specialistica Ambulatoriale, e i Medici di Medicina Generale al fine di assicurare la Continuità Assistenziale;
- ✓ avviare le attività di medicina d'iniziativa attraverso il ruolo dell'infermiere Care Manager;
- ✓ garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza infermieristica della popolazione attraverso l'uso di metodologie e strumenti di pianificazione per obiettivi e la definizione di percorsi assistenziali integrati;
- ✓ promuovere nella popolazione i processi di auto cura (Self Care), al fine di realizzare una partecipazione attiva e consapevole alle scelte di natura assistenziale;
- ✓ promuovere l'attività di prevenzione ed educazione alla salute;
- ✓ orientare e informare l'utente relativamente all'offerta Socio-Sanitaria, migliorando l'accesso ai servizi Socio-Sanitari pubblici;
- ✓ consentire un risparmio economico e di tempo ai cittadini / utenti.

Comporta inoltre la riduzione notevole:

- ✓ dei tempi d'attesa per le prestazioni;
- ✓ del numero e la durata dei ricoveri ospedalieri;
- ✓ degli accessi impropri nelle strutture di emergenza;
- ✓ delle riammissioni ospedaliere.

Campo di applicazione

L'Ambulatorio Infermieristico è attivato nel Distretto Socio-Sanitario, presso la Casa della Comunità di San Teodoro, in fase di attivazione sarà ubicato presso la sede di Budoni,

adeguatamente attrezzato, nel rispetto dei requisiti, l'ambulatorio trova la sua giusta collocazione in quanto supportato dai Servizi presenti all'interno della Casa della Comunità, consentendo la presa in carico e la Continuità Assistenziale degli utenti afferenti allo stesso ambulatorio e ai restanti Servizi Sanitari Territoriali.

Figure professionali

L'ambulatorio sarà gestito, almeno nella fase iniziale con apertura una a volta a settimana nella giornata del martedì, dagli Infermieri afferenti al Servizio ADI, senza ulteriore aggravio di costi e risorse. Sarà valutata successivamente sia la necessità di garantire ulteriori giornate di apertura, in base alle richieste pervenute, dell'Ambulatorio che l'implementazione del personale infermieristico.

L'Infermiere è il Professionista Sanitario in possesso della Laurea Infermieristica e della regolare iscrizione all'Ordine Professionale, DM 14.09.1994 n. 73, il quale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

L'infermiere è colui che:

- ✓ partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- ✓ identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi condividendoli con il paziente;
- ✓ pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- ✓ garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- ✓ agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali.

Destinatari

Le prestazioni di Assistenza Infermieristica Ambulatoriale saranno rivolte a tutti i cittadini con particolare attenzione alla popolazione fragile e affetta da cronicità.

Accesso alle prestazioni

Per l'accesso alle prestazioni infermieristiche sarà sufficiente contattare l'ambulatorio attraverso la casella di posta elettronica, l'Infermiere provvederà a ricontattare l'utente e fissare un appuntamento.

È necessario essere in possesso della prescrizione, con regolarizzazione dell'eventuale ticket, rilasciata dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dallo Specialista.

Per le prestazioni terapeutiche farmacologiche il paziente accederà in ambulatorio provvisto dei farmaci prescritti dal medico e della precisa indicazione scritta riguardo la somministrazione degli stessi.

Modalità di presa in carico degli utenti

La valutazione dei bisogni infermieristici, gli interventi attuativi e la valutazione dei risultati avverrà mediante l'attivazione del processo di assistenza.

L'intero processo assistenziale verrà registrato nella cartella infermieristica, mentre le prestazioni giornaliere saranno riportate in apposito registro.

Tali strumenti in fase di partenza saranno cartacei e successivamente informatizzati.

Tipologia prestazioni erogate

L'Ambulatorio Infermieristico garantisce ai cittadini un Punto di Ascolto volto all'*orientamento* verso i Servizi Sanitari, fornisce *consulenza e informazione* in materia di prevenzione, cura e mantenimento degli standard di salute e autonomia.

Le prestazioni erogabili sono esclusivamente quelle che richiedono la sola presenza dell'infermiere e rispondono ai bisogni assistenziali del paziente.

Le attività infermieristiche sono programmate e consistono principalmente in:

- ✓ Accoglienza, anamnesi e valutazione;

- ✓ Prestazioni relative alla somministrazione di terapia per via intramuscolare, endovenosa, sottocutanea e intradermica; non possono essere somministrati farmaci che richiedono la presenza del Medico;
- ✓ Istruzione alle tecniche di somministrazione di terapia farmacologica e nutrizionale;
- ✓ Medicazioni semplici e avanzate di ferita chirurgica, accidentale, di lesione da pressione o vascolare;
- ✓ Rimozione punti di sutura;
- ✓ Esecuzione di bendaggio semplice;
- ✓ Esecuzione bendaggio adesivo elastico;
- ✓ Rilevazione e monitoraggio dei parametri vitali (PA, FC, FR, Spo2);
- ✓ Prelievi di sangue capillare;
- ✓ Prelievo esami colturali;
- ✓ Controllo delle urine tramite utilizzo di strisce reattive;
- ✓ Gestione Cateteri Vescicali;
- ✓ Gestione Cateteri Venosi Centrali;
- ✓ Gestione Cateteri Venosi Periferici;
- ✓ Istruzione e Gestione di stomie cutanee (tracheo, ileo, nefro, PEG);
- ✓ Istruzione all'autocontrollo della glicemia;
- ✓ Istruzione al Care Giver e/o assistito all'attività di nursing, assistenza ai bisogni primari, alla corretta mobilizzazione o corretta postura, all'utilizzo di ausili per la deambulazione, alla prevenzione delle lesioni cutanee, alla gestione delle derivazioni urinarie, di enterostomie o PEG, alla gestione della terapia orale, alla gestione di dispositivi per la somministrazione di farmaci;
- ✓ Orientamento all'accesso ai Servizi Sanitari Pubblici, di consulenza e d'informazione in materia di prevenzione, di cura e mantenimento del livello di salute e di autonomia;
- ✓ Altre cure infermieristiche che si possano erogare nelle strutture ambulatoriali.

Modalità di erogazione delle prestazioni

Al primo accesso l'infermiere accoglie, provvede alla presa in carico dell'utente, fornisce informazioni utili sul Servizio e compila la cartella infermieristica, la quale al termine del ciclo di cura verrà archiviata e riutilizzata nel caso in cui l'utente dovesse ricorrere ad altre prestazioni.

Nella cartella infermieristica, oltre ai dati anagrafici e personali, devono essere segnalate eventuali allergie riferite dal paziente o segnalate dal suo medico curante o altre informazioni utili.

Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio rappresenta l'indispensabile supporto al processo di valutazione delle attività dell'ambulatorio, con l'obiettivo di verificare con cadenza semestrale l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli interventi e rilevare eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati effettivi.

Gli strumenti utilizzati dagli operatori nel corso del monitoraggio sono:

- ✓ La Cartella infermieristica;
- ✓ La rilevazione della tipologia di prestazioni effettuate;
- ✓ La somministrazione di un questionario di rilevazione di gradimento degli utenti.

Indicatori

- N di giornate di apertura garantite;
- N di utenti prese in carico / su N richieste
- N di prestazioni domiciliari eseguite / N di utenti prese in carico
- % di attivazione rete sociale / N utenti prese in carico

Conclusioni

L'ambulatorio infermieristico rappresenta uno sviluppo significativo delle cure primarie, con l'obiettivo di essere sempre più vicino ai bisogni dell'utenza, in particolare dei più fragili e affetti da patologie croniche, quando la situazione sanitaria non è particolarmente complessa da richiedere l'intervento di sistemi di emergenza/urgenza e/o di ricoveri ospedalieri, ma che risponde comunque a un bisogno di aiuto e presa in carico al quale il personale infermieristico può dare una risposta appropriata, efficace ed efficiente.

Riferimenti normativi

- ✓ DM 77 del 23 maggio 2022 (Nuovi Modelli e Standard per lo Sviluppo dell'Assistenza Territoriale del SSN);
- ✓ D. P.C.M. 29/11/2001 (Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza [LEA]), che definisce il quadro di riferimento normativo per la gestione degli ambulatori infermieristici distrettuali;
- ✓ Legge n. 42/99, che sancisce la figura dell'infermiere come Professionista;
- ✓ DM 14.09.1994 n. 739 che regola il profilo professionale e gli ordinamenti didattici;
- ✓ Il Codice Deontologico, approvato dal Comitato Centrale IPASVI nel febbraio 1999;
- ✓ Accordo collettivo per la disciplina dei rapporti con i MMG ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 502/92 e dall'art. 8 comma 15 della legge 24/12/93 n. 537.

Modulistica

- ✓ Cartella Infermieristica
- ✓ Consenso informato e trattamento dei dati personali
- ✓ Registro delle attività giornaliere
- ✓ Lettera di dimissione infermieristica
- ✓ Questionario di gradimento
- ✓ Opuscolo informativo